

“Si parte con il piede giusto”, il racconto della prima tappa del cammino del Lago Maggiore

Pubblicato: Venerdì 25 Aprile 2025



Sesto Calende, ore 7.45 del mattino. Mentre buona parte della Lombardia si sveglia con un caffè ancora a metà e lo sguardo assonnato sul meteo, un gruppo di venti camminatori si prepara alla partenza della **prima tappa del Cammino del Lago Maggiore**, il nuovo itinerario a passo lento che si propone di unire territori, storie e persone lungo le sponde del Verbano.

A rendere ancora più speciale il debutto, la diretta su **Rai 3 Lombardia**, ospiti di *Buongiorno Regione*. Un po' di emozione, qualche sguardo divertito alla telecamera, e una consapevolezza: questo Cammino, ancora neonato, ha già saputo attirare attenzione e curiosità ben oltre i confini locali. Presenti alla partenza anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale di **Sesto Calende**, con il **sindaco** in persona a salutare e augurare “buon cammino” ai partecipanti. Un gesto che conferma quanto questo progetto sia sentito e condiviso dalle istituzioni del territorio.

Il meteo ha deciso di regalare una giornata da cartolina. **Cielo limpido, aria frizzante e un Monte Rosa che sembra brillare di luce propria**, guardiano imponente e silenzioso che presidia il passaggio sul Ponte di Ferro, punto simbolico che dà avvio al Cammino unendo Lombardia e Piemonte attraversando il Ticino. Metafora perfetta dello spirito del Cammino, che nasce con il motto di “unire le sponde”.

La marcia prosegue in direzione del **Parco dei Lagoni di Mercurago**, area naturale e archeologica di

grande fascino. Qui, tra specchi d'acqua, boschi e sentieri immersi nel verde, è stato possibile fare una prima sosta rigenerante. Il parco è celebre per le testimonianze delle antiche palafitte e per i ritrovamenti preistorici oggi custoditi nel museo archeologico di Arona. Ed è proprio ad Arona che il gruppo di pionieri del Cammino del Lago Maggiore è diretto, tra profumi di primavera e spettacolari fioriture di glicini.

Da qui, la salita verso il **parco della Rocca**, uno dei balconi panoramici più belli del basso lago. Lo sguardo spazia a 360 gradi ed è possibile ritracciare i 15 km appena percorsi. Tra le chiome verdeggianti degli alberi la **statua di San Carlo Borromeo** quasi si mimetizza, ma una volta arrivati ai suoi piedi è impossibile sfuggire alla sua imponenza. Con i suoi 35 metri d'altezza è uno dei simboli del territorio e una delle statue bronzee più alte al mondo (a lei si è ispirato l'ingegnere che costruì la Statua della Libertà di New York).

Il percorso si snoda tra brevi sterrati e strade secondarie fino a passare **Dagnente** e poi scendere a lago a **Meina**, conclusione di questa prima giornata di cammino. All'arrivo una piccola sorpresa per i partecipanti: un **Testimonium** – la pergamena che attesta la partecipazione ai cammini – d'eccezione, stampato a mano con caratteri mobili dall'associazione **Rottecontrarie** di Monvalle, consegnato a ciascun partecipante per celebrare il loro ruolo da "pionieri" di questa nuova avventura.

Con paesaggi mozzafiato, accoglienza calorosa e una narrazione che si costruisce passo dopo passo, il **Cammino del Lago Maggiore** parte col piede giusto. E, se questo è l'inizio, non vediamo l'ora di scoprire dove porterà il prossimo passo.

Da oggi sul sito dedicato al Cammino del Lago Maggiore trovate la descrizione di questa prima tappa <https://www.camminolagomaggiore.it/tappa-orario/sesto-calende-meina/>

di a cura di Tracciaminima